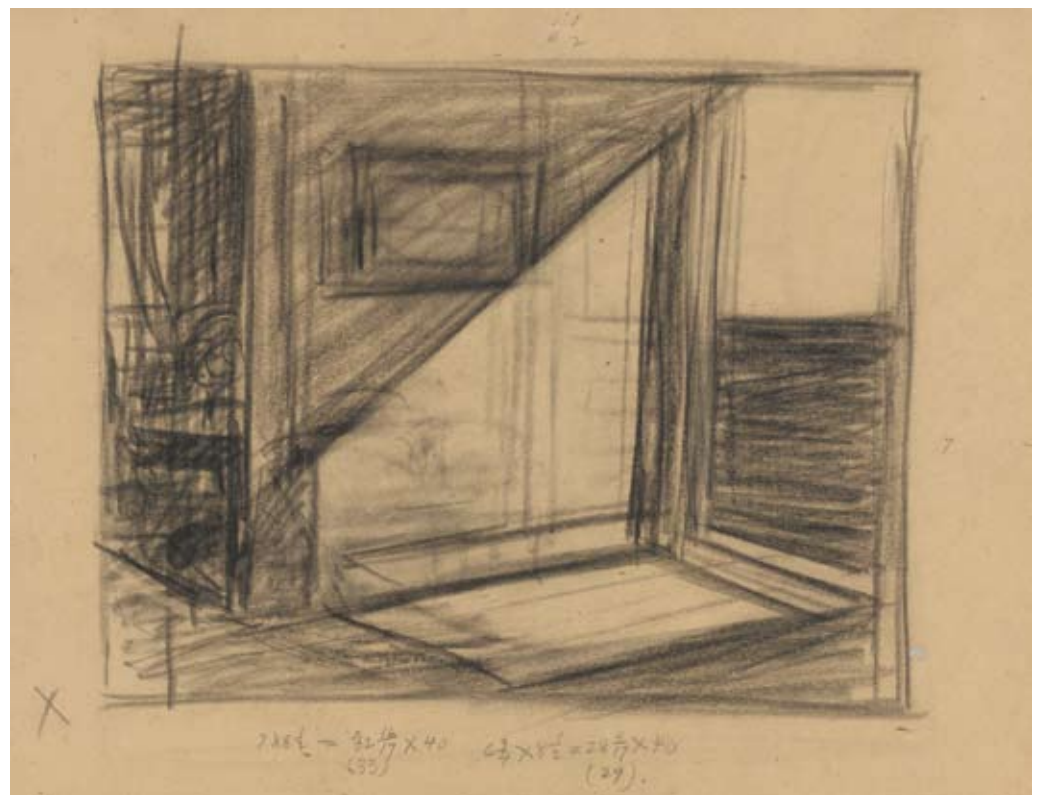


FIRENZE architettura

1&2.2014



Periodico semestrale
Anno XVIII n.1&2
Euro 7
Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

luce e materia

In copertina:
Edward Hopper,
Tow studies for Rooms by the Sea (recto), 1951
Carboncino su carta
Katharine Ordway Fund
2008.144.1
Photo Credit: Yale University Art Gallery



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Dipartimento di Architettura - DIDA - Direttore Saverio Mecca
via della Mattonaia, 14 - 50121 Firenze - tel. 055/2755419 fax. 055/2755355

FIRENZE
architettura

Periodico semestrale*

Anno XVIII n. 1&2 - 2014

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997

ISSN 1826-0772 - ISSN 2035-4444 on line

Direttore - Maria Grazia Eccheli

Direttore responsabile - Saverio Mecca

Comitato scientifico - Alberto Campo Baeza, Maria Teresa Bartoli, Fabio Capanni, Giancarlo Cataldi, Francesco Cellini, Adolfo Natalini, Ulisse Tramonti, Chris Younes, Paolo Zermani

Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Riccardo Butini, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Alberto Pireddu, Michelangelo Pivetta, Andrea Volpe, Claudio Zanirato

Grafica e Dtp - Massimo Battista

Segretaria di redazione e amministrazione - Grazia Poli e-mail: firenzearchitettura@gmail.com

Proprietà Università degli Studi di Firenze

Gli scritti sono sottoposti alla valutazione del Comitato Scientifico e a lettori esterni con il criterio del BLIND-REVIEW

L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte nel caso non si fosse riusciti a recuperarli per chiedere debita autorizzazione
The Publisher is available to all owners of any images reproduced rights in case had not been able to recover it to ask for proper authorization

chiuso in redazione novembre 2014 - stampa Bandecchi & Vivaldi s.r.l., Pontedera (PI)

*consultabile su Internet <http://www.dida.unifi.it/vp-146-firenze-architettura.html>

FIRENZE architettura

1&2.2014

editoriale	Light is much more Alberto Campo Baeza	2
percorsi	James Turrell This must be the place: il Roden Crater Agostino De Rosa	12
luce e materia	La costruzione di nuove chiese e il tema della luce naturale Massimiliano Bernardini	20
	Mangiarotti Morassutti Favini Il restauro della Chiesa di Baranzate Giulio Barazzetta	24
	Studio TAMassociati Le stanze del silenzio Raul Pantaleo	34
	João Luís Carrilho da Graça Una palpitante bellezza Fabiola Gorgeri	42
	Yung Ho Chang Atelier FCJZ - Vertical Glass House Vetri Fabrizio Arrigoni	54
ricerche	Kengo Kuma: Risarcire i luoghi attraverso vedute e trasparenze Andrea Volpe	62
	Miti di luce effimera Alberto Pireddu	72
	L'Arte dell'Architettura - La Scuola di Luciano Semerani Antonio Monestiroli	82
atlante dida	Laura Andreini - Archea Luce, Materia, Architettura Laura Andreini	90
	MDU Architetti Luce e materia Marcello Marchesini	98
	Maria Grazia Eccheli Riccardo Campagnola Riverbero tra i canneti	106
eredità del passato	Lo spazio <i>gonfiante</i> del Mercato dei Fiori di Pescia una interpretazione Fabio Fabbrizzi	110
	Danteum la luce si fa corpo Francesco Collotti	118
	Dichtung und Wahrheit. Scarpa a Castelvecchio: l'invenzione della luce Riccardo Campagnola	128
eventi	Angiolo Mazzoni in Toscana Mostra itinerante Giulio Basili	140
	Galleria dell'architettura italiana Monestiroli Architetti Associati. Aule Salvatore Zocco	146
	Forlì, Musei San Domenico Liberty - Uno stile per l'Italia moderna Fabio Fabbrizzi	150
	Venezia 2014 Due passi e un salto alla Biennale Architettura Michelangelo Pivetta	154
	Roma, Accademia Nazionale di San Luca Eur sconosciuta Andrea Volpe	158
letture a cura di:	Giuseppina Farina, Martina Landsberger, Fabrizio Arrigoni, Ulisse Tramonti, Riccardo Renzi, Ugo Rossi, Mirko Russo, Ezio Godoli, Silvia Mantovani	162
english text		166

Roma, Accademia Nazionale di San Luca Eur sconosciuta

Ne *Il disagio della società occidentale* Sigmund Freud per meglio dimostrare nell'esistenza della vita psichica dell'uomo una dimensione di compresenza delle esperienze dimenticate con le circostanze dell'attualità ricorre all'immagine di una Roma popolata dai fantasmi di architetture remote che persistono nei diversi siti occupati oggi da altri monumenti. Descrivendo in definitiva una dimensione del tempo orizzontale, stratificata, slegata dalla successione cronologica: "ciò significherebbe quindi che sul Palatino i palazzi dei Cesari e il Septizonium di Settimio Severo si ergerebbero ancora nella loro antica imponenza, che Castel Sant'Angelo porterebbe ancora sulla sua sommità le belle statue di cui fu adorno fino all'assedio dei Goti, e così via [...]. Dove ora sorge il Colosseo potremmo al pari ammirare la scomparsa Domus Aurea di Nerone; sulla piazza del Pantheon troveremmo non solo il Pantheon odierno, quale ci fu lasciato da Adriano, ma sul medesimo suolo anche l'edificio originario di Marco Agrippa; sì lo stesso terreno risulterebbe occupato dalla chiesa di Santa Maria sopra Minerva e dall'antico tempio su cui fu costruita. E a evocare l'una o l'altra veduta basterebbe forse soltanto un cambiamento della direzione dello sguardo [...]."

La mostra *Eur sconosciuta*, il "piccolo codice" di Giuseppe Pagano per la città corporativa e altre visioni urbane, curata da Marco Mulazzani e Paolo Zermani svoltasi presso l'Accademia di San Luca, segue la pubblicazione sul numero 842 di Casabella dell'inedito e prezioso documento redatto, fra il Gennaio 1938 e l'Aprile 1939, dal Pogatschnig. Già coautore assieme a Marcello Piacentini, Luigi Piccinato, Ettore Rossi e Luigi Vietti del primo piano regolatore per l'Esposizione

Universale di Roma del 1942, pubblicato con enfatico ottimismo nel numero 114 del 1937 di Casabella-Costruzioni.

Il ritrovamento del manoscritto illustrato da acquerelli, planimetrie e della relazione di progetto, avvenuto nei sotterranei della sede della rivista per merito di Federico Bucci e Silvia Sala, restituisce dunque un prezioso contributo per la comprensione delle vicende dell'E 42.

Su un bianco tavolo, disposti come in un cinematografico piano sequenza, si susseguono i fotogrammi di un'occasione perduta. Un altro fantasma; o meglio un'altra serie di fantasmi. Come non pensare infatti a tutti quei progetti che Pagano aveva intenzione di affidare agli architetti indicati per le varie zone in cui era divisa la "mostra delle industrie": Albini, Bottoni, Belgioioso, Baldessari, Banfi, Cattaneo, Cosenza, Diotallevi, Figini, Gardella, Lingeri, Marescotti, Mollino, Nizzoli, Peressutti, Pollini, Terragni ed altri ancora. Tutti spettri, da aggiungere a quelli elencati da Freud. Abitanti di una Roma (im)possibile e di un EUR forse troppo milanese perché figlio degli indimenticabili allestimenti per le Triennali e per le Fiere. Perciò eretico, in quanto portatore di un'altra idea di architettura. La mostra ci riconsegna l'editoriale definitivo di Pagano. Il più critico ed estremo verso la deriva monumentale intrapresa dall'"artificiale Vitruvio" Marcello Piacentini. Estremo e coraggioso come quel grande portale della luce, "incastellatura libera con effetti luminosi", che interrompendo l'asse visuale del viale posto fra il Teatro Imperiale di Moretti e la Mostra della Romanità di Aschieri sembra quasi anticipare l'Anitona gigante di Fellini. Incursione quasi Pop nell'immutabile Italicità che alla fine vince sempre.

Andrea Volpe

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
“CASABELLA”

MOSTRA

EUR SCONOSCIUTA

Il “piccolo codice” di Giuseppe Pagano
per la città corporativa e altre visioni urbane



Accademia Nazionale di San Luca
Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77

presentazione e inaugurazione

mercoledì 29 ottobre 2014 | ore 18

apertura al pubblico

30 ottobre – 15 novembre 2014

dal lunedì al sabato | ore 9-19

informazioni 06.6798850 www.accademiasanluca.eu





2

Pagine precedenti:

1

La locandina della mostra

2

L'allestimento contrappone il grande tavolo che ospita il progetto di Giuseppe Pagano per la "Mostra delle Industrie" agli studi progettuali di Luigi Moretti, Gaetano Minnucci e Marcello Piacentini. Sullo sfondo la pianta dell'Esposizione Internazionale E 42. I materiali cortesemente messi a disposizione da Casabella, Milano, Massimo & Sonia Cirulli Archive, New York e Eur SpA, Roma

foto Chiara De Felice